Anno XVII — Sabato 8 Settembre 1883 — N. 215

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Letter. non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 4 settembre contiene:

1. R. decreto 19 luglio che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Mazzè (Torino).

2. Id. 26 luglio che scioglie l'amministr. del Monte frumentario di Fornelli.

3. Disposizioni nel personale dell'amministrazione telegrafica e finanziaria.

4. Fogli di supplemento a questo numero contengono il regolamento di servizio, amministrazione e disciplina pel corpo delle guardie di pubblica sicurezza a piedi e a cavallo, annesso al regio decreto 11 agosto 1883, n. 1552 (serie 3ª), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 agosto 1883, n. 200.

NOTE DEL GIORNO

Troppo strepito..... per Rochefort.

È vero! Non c'era ragione d'indignarsi tanto perchè in Francia c'è un..... Rochefort. I suoi amici del *Fascio* hanno mostrato anzi di rallegrarsene ed hanno detto che colui, offendendo il capo della Nazione, non offese l'Italia. Quelli del *Fascio* dicono: l'Italia siamo noi! E noi non ci sentiamo offesi per queste insolenze. Anzi noi siamo pronti a fare causa comune con lui, e lo mettiamo nel *Fascio*.

Lasciamo andare il *Fascio* ed il suo amico; ma pensiamo piuttosto, se sia utile il prolungare questa battaglia di parole coi nostri vicini.

Ci sono dei momenti nei quali potrebbe giovare di non raccogliere nemmeno le ingiurie che si dicono alla Nazione. Si tratta piuttosto di mostrare al mondo, che non si meritano e che si vale ben più di coloro che c'ingiuriano.

Qualunque cosa noi diciamo presentemente in risposta alle ingiurie, non soltanto del Rochefort, ma di tanti altri Francesi, che nutrono una cordiale antipatia per tutto ciò che è italiano, non faremo mai, che colà si conducano meglio a nostro riguardo.

I Francesi sono tanto persuasi di essere la più grande Nazione del mondo, che hanno sempre avuto ingiurie per i loro rivali. Sono storiche quelle usate per molto tempo per la rivale Inghilterra. Noi siamo stati testimonii di quello che hanno detto contro la Germania. Non fecero silenzio che dopo la lezione ricevuta, pensando a prepararsi alla rivincita. Sarebbe mai questa tanto vituperata Italia giunta all'onore di essere considerata anch'essa come una rivale dalla cara sorella?

Se così fosse, ce ne dovremmo rallegrare. Ma noi dobbiamo pensare piuttosto, che dopo le ammonizioni venute dalla parte della Germania, le ingiurie scagliate all'Italia non sieno che uno sfogo indiretto della bile rientrata. C'ingiuriano, perchè non ci temono e perchè vorrebbero trovare un pretesto di fare le loro prove contro di noi.

Dobbiamo noi fornirlo tale pretesto col raccogliere tutte quelle ingiurie per rimbeccarle? Non saremmo tanto macchiavellici come essi ce lo dicono, credendo d'ingiurarci anche con questo.

Noi abbiamo qualcosa di meglio da fare; e dobbiamo cercar di rispondere coi *fatti* alle *parole*. La elemosina noi non l'abbiamo chiesta a nessuno. Non respingiamola; ma mostriamo che sapremmo farne anche senza, e soprattutto occupiamoci a mostrare coi fatti, che la Francia non è più il paese del quale siamo obbligati a seguire le mode, pagando molti milioni questo gusto. Siamo più italiani e meno francesi in tutto questo. Non mendichiamo nè le mode, per le quali non ci deve mancare il buon gusto, nè quella letteratura straniera, che corrompe il nostro carattere nazionale, nè cerchiamo di là nulla di quello che possiamo avere tra noi e fatto da noi.

Pensiamo, che laddove adesso abbiamo degl'insultatori, potremo domani avere dei nemici; e quindi prepariamoci a difenderci. O presto, o tardi, dovremo forse venire a questa prova, perchè la *gran Nazione* non soffre rivali; ed oramai noi siamo considerati per tali. Ci vorrebbero vassalli, non uguali nella libertà e rivali nella potenza.

Noi dunque dovremmo fare poche chiacchere, e prendere le ingiurie come l'indizio d'una verità, cioè della nimicizia di quella Nazione per la nostra. Lo dicono tutti i giorni, che l'unità dell'Italia è una disgrazia per la Francia: ed accusano Napoleone per avere egli contribuito a fondarla.

Che cosa e come rispondere? Nulla altro, che lavorare per dar compattezza e forza a questa unità, per darci la ricchezza economica e la potenza intellettuale e materiale, pensando che una volta o l'altra dovremo accettare una lotta con uno che non può a meno di mostrarsi nostro nemico.

Se la lotta non verrà, se i nostri vicini verranno a migliori consigli, tanto meglio. Noi siamo amici della pace; ma vogliamo essere trattati da pari dagli altri, sieno pure più potenti di noi. Procederemo però dignitosi e tranquilli sulla nostra via e lasceremo che altri profonda le ingiurie, e ce le scagli contro anche quando, per il proprio interesse, vorrebbe far mostra di accarezzarci.

Noi siamo.... noi; e procediamo cauti e disciplinati senza arrestarci a raccogliere le ingiurie di coloro, che un giorno potrebbero avere ragione di pentirsene.

IVANO TURGHENIEFF

La dolorosa notizia, che nel 4 corr. cessava di vivere in prossimita alla capitale della Francia l'illustre novelliere russo Ivano Turghenieff, non può non aver commossa l'intiera repubblica letteraria, poichè il Turghenieff ne era uno dei più rinomati campioni, era il Nestore dei letterati della Russia moderna. Non appena si pronuncia il suo nome, ricorrono alla mente le lotte che da tempo sostiene l'odierna Russia, sitibonda di libertà, con la Russia antica autocrata e reazionaria. Le scosse violenti a cui va soggetta la società russa, la miseria del contadino servo della gleba, la superficiale o falsa coltura del suo signore, del nobile tiranno inverniciato dalla civiltà europea, il diabolico lavorio di cospirazione dei nihilisti, tutto questo viene con arte magistrale ed inarrivabile descritto nelle opere di Turghenieff, che, non solo in Russia, ma nell'intiera Europa furono lette con sempre crescente avidità.

Nello scrittore si ravvisò non solo il patriotta che pensava e sentiva nobilmente, e che era riboccante d'entusiasmo per il risorgimento della sua patria, ma si riconobbe eziandio in lui il poeta geniale, la cui affascinante eloquenza gli meritava la simpatia di tutto il mondo civile. Si ammirava in lui la ricca fantasia, lo spirito di fine osservazione e la maestria nel riprodurre le ineffabili armonie dell'anima e della natura. I caratteri ed i costumi da lui descritti sono tolti dalla vita dell'umanità, sono effetto dell'ispirazione; e pure nel complesso vi aleggia uno spirito che sente del fantastico e dell'ideale e le descrizioni del più ardito verismo si alternano con le appassionate armonie del romanticismo. Codesto carattere, che d'altronde ben di rado riesce gradito, misto di realismo e di idealismo, costituisce l'essenza dello stile di Turghenieff e lo rese talmente originale, che anche nelle lingue straniere, sebbene guasto da inesperti traduttori, non si può a meno di sentire e di ammirare.

Negli ultimi anni il poeta ebbe molto a soffrire per gli acciacchi dell'età; nondimeno egli ha goduto abbondantemente la gioia inebriante degli uomini celebri.

Ammirato in Europa, celebrato in Russia, specialmente dalla gioventù, come un eroe dell'epoca classica, adorato dalle belle donne che contemplavano estatiche quegli sguardi magnetici scintillanti in una maestosa testa da leone: tale passò Turghenieff attraverso il nostro secolo, esule volontario, che lungi dalla sua patria, in suolo francese o tedesco, seppe dipingere al vero, e con insuperabile abilità la vita intima della Russia.

Ma cediamo ad altri il compito di studiare e di descrivere il Turghenieff come letterato; noi ci limitiamo ad accennare le principali vicende della sua vita.

Ivano Turghenieff-Sergievitsch nacque ad Orel il 9 novembre 1818 e raggiunse così l'età di circa 65 anni.

Egli studiò dapprima a Mosca e quindi a Pietroburgo, e da ultimo all'Università di Berlino, dedicandosi alla storia ed alla filosofia. Là egli strinse relazioni con poeti e scrittori tedeschi, il che gli rese più agevole lo studio della letteratura germanica, che desso riuscì a conoscere perfettamente.

Nel 1843 accettò Turghenieff un posto nel ministero dell'interno del suo paese. Non potendo però assuefarsi all'attività degli uffici, Turghenieff abbandonò ben presto il servizio dello Stato per consacrarsi unicamente alla poesia. Dopo di avere lungo tempo soggiornato all'estero, nel 1852 egli fece ritorno in Russia. In quell'epoca l'Imperatore Nicolò lo confinava nell'interno dell'Impero, per la pubblicazione di un opuscolo in lode del poeta Gogol, dai cui scritti spirava amore e libertà. In seguito fu amnistiato e quindi si recò nuovamente all'estero.

Da quell'epoca in poi Turghenieff visse parte a Parigi e parte a Baden-Baden, nella villa della sua amica, la già rinomata cantante Viardot-Garcia. Nel salone dei Garcia, dove prima della guerra franco-germanica conveniva il fiore del mondo letterario ed artistico di Parigi, era da tutti riconosciuta e celebrata la superiorità del genio di Turghenieff.

Nel mondo letterario, Turghenieff iniziò la sua carriera pubblicando, giovane di 25 anni, due poesie intitolate «Paranscha». La novità della forma, la bellezza de'suoi versi, la elevatezza delle sue idee, fecero tosto verso di lui convergere gli sguardi, l'attenzione della sua patria.

A questa produzione tenne dietro una serie di novelle che formano propriamente la sua vera gloria, e che furono tradotte in tutte le lingue dei popoli civili. Sebbene queste novelle trattino avvenimenti che si svolgono per lo più in Russia e che hanno perciò un colorito, un aspetto prettamente locale, nondimeno la finitezza dei caratteri e la potenza delle verità psicologiche, che vi si ammira, le elevano al disopra della sfera nazionale, rendendole patrimonio dell'intiera umanità.

Questi scritti si diffusero ben presto per tutta Europa e resero popolare il nome di Turghenieff. Le più conosciute di tali novelle sono: «Scene della vita russa» Padri e figli» Acque di primavera «Nihilismo» ecc.

Un anno fa, in una rivista russa, comparve una serie di aforismi e di abbozzi di novelle, che sono l'ultimo canto e l'ultimo pianto del poeta. Turghenieff voleva chiamare quest'opera col nome di «Senilia» ma poi venne pubblicata col titolo «Poesie in prosa». In ogni linea di questo libricciolo si manifesta l'anima nobile e delicata del suo autore: esso è riboccante d'amore per la patria, per l'arte, per l'umanità. Associate a piacevoli satire contro una coltura troppo raffinata si trovano in esso fulminee espressioni sulla caducità delle cose terrene, e le meste considerazioni che vi si contengono, nelle quali predomina il vago presentimento della morte, addimostrano che Turghenieff vergò questo libro con mano tremante, come uomo che scriva il proprio testamento.

Elce.

Il conflitto magiaro-croato.

Budapest 7. A Zagorie cresce il fermento.

Accorsero 250 guardie di pubblica sicurezza, uno squadrone di usseri e mezzo battaglione di fanteria.

Gli operai ammutinati li presero a sassate.

I militari furono costretti far uso delle armi.

Vi furono parecchi feriti ed otto arrestati.

A ore 10 la calma era perfettamente ristabilita.

Budapest 7. Non giunsero notizie di ulteriori tumulti.

Gli agenti antisemiti continuano però a diffondere fra la popolazione campagnuola stampati anche illustrati aizzandola contro gli israeliti.

Iersera il partito parlamentare, detto degli indipendenti, tenne una riunione in cui fu deliberato doversi riparare prontamente l'offesa recata dalla Croazia all'autorità nazionale.

La causa principale di quei torbidi gravissimi essere l'idea della «Grande Croazia» concepita subito dopo l'occupazione della Bosnia.

La nomina di un commissario regio preso dall'armata costituisce una palmare infrazione della costituzione.

Zagabria 7. I membri del partito nazionale tennero iersera una radunanza che durò fino a mezzanotte.

Fu presa a voti unanimi la risoluzione che dichiara una lesione della costituzione la nomina d'un generale a commissario regio.

Fu deciso inoltre di cooperare a ristabilire la calma allo scopo di ripristinare quanto prima le condizioni legali nel paese, condizione questa indispensabile per risolvere la quistione delle insegne.

Proclami minatori.

L'altrieri furono trovati a Wahring, sobborgo di Vienna, numerosi proclami affissi sui muri agli svolti delle vie, con cui si minacciava l'incendio e la distruzione. La polizia li fece tosto strappare. Com'è naturale questa notizia allarmò grandemente quella popolazione, tanto più che durante la giornata parecchi individui, in gran parte mendicanti e vagabondi, con modi veramente imprudenti rinnovarono le minacce a voce contro singoli proprietari. Accertasi che simili fatti si ripeterono anche in altri punti della città e dei dintorni. Così la *N. F. Presse*.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 7. L'incaricato d'affari di Germania ha consegnato al Ministro degli esteri duecentomila lire come secondo versamento del Comitato tedesco per Ischia.

Forlì 7. Oggi Berti inaugurò il concorso di animali pronunciando un discorso vivamente applaudito. Rilevò l'utilità delle esposizioni agrarie, mettendo in evidenza con dati statistici i progressi compiuti. Parlò dei singoli prodotti esposti, dichiarando essere necessario che il governo faccia grandi sforzi per migliorare il bestiame equino per ragioni agricole e militari. La coltura del canape trova grande concorrenza nelle materie tessili. Confida nell'energia della popolazione affinchè si sviluppino le nuove industrie agricole già iniziate. Il popolo romagnolo ha valore e civiltà notevoli. Le classi rurali e cittadine debbono accordarsi sul fine comune, cioè sull'aumento della ricchezza economica della nazione. Il ministro trova che nella grande accoglienza ricevuta in presenza di questa mostra, tutte le classi e tutti i partiti con nobile esempio fecero una fusione di forze tendenti a questi scopi (*applausi prolungati*) Loda la mostra, chiude facendo voti alle gagliarde e civili popolazioni romagnole che trovino nella coscienza e nella nobiltà del lavoro, lo svolgimento delle istituzioni di previdenza e di soccorso in favore delle classi lavoratrici, ed un campo fecondo alla concordia ed alla ricchezza per la prosperità nazionale (*applausi generali*). Assistono tutte le autorità e deputati della provincia. Berti visiterà gli opifici della città e l'asilo.

Stasera banchetto offerto dal municipio e dalla provincia.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano da Budapest 6 al *N. W. Tagblatt*: Si annunzia da Rustciuc che il comitato slavo colà residente tenne ieri una seduta allo scopo di organizzare delle sottoscrizioni per rifornire di danaro ed armi «i fratelli croati oppressi».

Vienna 7. Il ministro comune delle finanze Kallay si reca in Bosnia per raccogliere dei dati positivi, sulla cui base poter preventivare il prossimo bilancio delle provincie occupate.

— Agram 7. Ramberg ha preso la direzione degli affari. La «Gazzetta di Agram» e il «Narodniwovine» publicano il proclama di Ramberg, designante come sua missione di ristabilire l'ordine, l'autorità, il potere dello Stato col rialzare gli stemmi, affine di provare che una soluzione delle questioni politiche è impossibile mediante i tumulti nelle strade. Il proclama soggiunge che, solamente dopo chiuso l'incidente, è possibile una soluzione soddisfacente e conciliante della questione. Assicura che non vuolsi toccare la lingua, la nazionalità, i diritti costituzionali. Invita i cittadini ad appoggiarlo. Dichiara che farà il suo dovere in qualsiasi caso.

Francia. Lepuy 7. In occasione dello scoprimento della statua di Lafayette furono tenuti dei discorsi, nei quali si rammentò con lode il gran cittadino Lafayette, fondatore della libertà francese. L'inviato americano Morton constatò che la solennità dimostra l'intima amicizia fra la Francia e gli Stati dell'Unione, amicizia che sperabilmente durerà anche nell'avvenire. Il ministro dell'interno Waldeck ringraziò aggiungendo essere bene che le due democrazie si rispettino in tal guisa, nella convinzione di nulla voler tentare contro i loro vicini, ma anche nella risoluzione di non permettere alcun tentativo contro le democrazie stesse.

Russia. Vienna 6. Notizie dalla Russia recano che in tutti i rami dell'amministrazione militare si lavora con febbrile attività. Quindici mila scatole di dinamite furono mandate ai depositi del Baltico. I progetti di nuove ferrovie furono per il momento posti da parte, per rivolgere tutte le forze ad altri scopi. Così sarà aumentato considerevolmente il materiale mobile delle ferrovie al Nord-ovest e Sud-ovest. Intorno ai nuovi forti di Kovno si lavora con grande attività.

Rumenia. Berlino 6. In seguito all'andata di Bratiano a Gastein per conferirvi col principe Bismarck, dopo aver già parlato a Vienna con Kalnoky, si afferma che la Rumenia siasi staccata definitivamente dalla Russia. L'Austria, in compenso, rinuncierebbe a una parte delle sue esigenze nella questione danubiana Si crede che la Rumania si obblighi a un'assoluta neutralità, in caso di guerra tra l'Austria e la Russia, e a chiudere il suo territorio ad ogni passaggio di truppe o di armi russe per la Bulgaria.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Esposizione Provinciale.

Il tempo c'incalza; e noi, sebbene abbiamo da parlare ancora sopra diverse cose, e specialmente su alcune monografie, sulle arti belle ed industrie fine, e da riassumere ad affare finito il significato della nostra Esposizione per l'avvenire del Friuli, non vorremmo si chiudesse senza almeno menzionare alcune esposizioni particolari, le quali, pure non essendo dell'ordine economico, di cui particolarmente è nostro intendimento di occuparci, vorremmo dire qualche cosa.

È veramente meravigliosa la *esposizione di oggetti sacri*, alla quale consentirono i due Episcopati del Friuli. Vorremmo, che qualche persona intelligente ce la descrivesse, anche per lasciarne memoria. Quello che troviamo di dover dire in proposito si è, che tutti questi oggetti raccolti, di taluni dei

quali sarebbe bene si facessero le fotografie ed i disegni, e molti dei quali meritano di essere studiati dagli artefici, ci fanno pensare alla convenienza che per questi, come per i dipinti ed altri oggetti di arte antica, dovutamente elencati, anche perchè tutti sappiano dove sono, sarebbe bene cercare la *conservazione*. Si sà, che negli ultimi tempi molti mercanti di cose antiche si sono mescolati a farne traffico nelle fabbricerie e nelle sagrestie, e che non sempre trovarono sordi i mercanti del tempio. Noi abbiamo sempre pensato, che sia bene conservare alle nostre popolazioni quello che esse hanno imparato a dire *nostro*, vale a dire tutto quello che si raccoglie nelle Chiese e nei Palazzi del Comune. Quella parola *nostro*, pronunciata anchè dal povero nullatenente, che si gloria di tutto quello che orna il luogo dove si raccoglie, uguale agli altri, a pregare Iddio, equivale a nostro credere ad una *educazione morale* vera.

Conserviamo adunque tutto quello che ci lasciarono in eredità le generazioni passate, e che non di rado fa anche testimonianza della loro coltura.

Speriamo che si metta in atto largamente quell'idea, da noi altre volte manifestata, che s'abbia a fare una completa raccolta di fotografie di tutti i monumenti architettonici, di tutti i quadri ed altri oggetti d'arte del nostro Friuli.

Il nostro paese, che aveva le sue Comunità ed i suoi Castelli e le sue Chiese di qualche importanza sparsi su tutto il territorio, presenta più che altri non creda delle cose degne di essere vedute, notate, studiate. Una simile raccolta servirebbe anche d'istruzione ai nostri artefici e di allettamento a visitare il nostro paese da parte di altri Italiani ed anche forastieri. Tutto ciò che può contribuire a far sì, che non siamo più una *terra incognita* soprattutto agl'Italiani, che pur troppo la maggior parte ne sanno meno degli stranieri, deve aversi in cura da noi medesimi.

Anche queste fotografie, questi disegni gioverebbero alla conservazione.

Se fosse affare nostro vorremmo dire qualcosa anche della copiosa e distinta *raccolta numismatica del sig. Amerli*. Ma noi non possiamo altro che fare voti, perchè quella parte specialmente che in qualche modo può riguardare il nostro paese, non andasse perduta per il patrio museo, e perchè questo si arricchisse quanto è possibile di quello che molte famiglie posseggono e che può andare disperso, mentre in un luogo pubblico si conserverebbe quale proprietà di tutti.

Il patrio museo potrebbe accogliere anche molte di quelle reliquie, di quei documenti dell'epoca del nostro risorgimento, a cominciare dagli elenchi dei volontarii delle patrie battaglie formati con molta cura dal sig. Zai e venendo a molte altre cose, che soltanto molto tardi vennero messe in catalogo. Molte di quelle reliquie diventeranno tanto più preziose quanto più noi ci allontaneremo da quei tempi ed i nostri figli, eredi della libertà e dell'unità nazionale ad essi dalla generazione cessante procacciate, saranno contenti di vedere questi preziosi documenti del tempo della lotta.

E giacchè siamo su quella del *conservare*, esprimiamo il voto, che altre cose esposte si conservino, sia per il museo di storia naturale presso l'Istituto tecnico, o nel Palazzo Bartolini, od altrove che sia. Ci sono raccolte di uccelli imbalsamati, di pietre e minerali di varie sorti, di legni e d'altro. C'è poi quella raccolta statistica documentata del Distretto di S. Vito, che sarebbe bello il vedere imitata in tutti gli altri Distretti della Provincia.

Anzi noi diciamo, che essendovi il *Concorso agrario regionale* ad Udine nel 1886, niente di meglio che si potesse presentare qualcosa di simile per tutti i Distretti ai visitatori, e soprattutto alla Provincia, assieme ad una carta idrografica, e ad una agraria colla distinzione dei terreni, non soltanto per i geologhi, ma per i coltivatori, con la raccolta di tutte le analisi chimiche di terreni operate dalla Stazione agraria, con tutti i dati statistici possibili.

Se, dopo avere fatto una bella relazione sulla Esposizione con viste riassuntive ed indicative per l'avvenire, ci mettessimo subito all'opera coll'aiuto di tutte le intelligenze del paese e dei nostri Istituti, noi raggiungeremmo certamente quello scopo di illustrare il paese con una statistica sostanziale di tutto quello che vi esiste.

La stessa nostra Esposizione deve averci persuasi, che raccogliendo e riassumendo tutto quello che la nostra attività ha potuto finora produrre, si fa un passo nella nostra istruzione di tutti i produttori e si stabilisce un punto di partenza per gli altri ulteriori progressi.

Se un tempo nelle nostre Comunità un simile ufficio era esercitato dalle Corporazioni d'arti e mestieri chiuse in sè stesse, ora lo si fa più largamente colle Esposizioni provinciali e nazionali, colle periodiche e permanenti, colle scuole diverse e col libero concorso di tutti i cittadini, delle istituzioni diverse ed anche, sia detto, della stampa, che ha per ufficio di divulgare tutto quello che si fa di buono e di esprimere le opinioni di molti.

Bisogna però sempre partire da un largo studio del nostro paese, dal mostrare a tutti quello che esso è e dall'interessarlo così a quella vita sociale più civile ed in continuo progresso a cui aspiriamo tutti.

Il segreto perchè proceda sulla via della civiltà tutta Italia si è questo, che in ogni naturale Provincia i migliori si associno a studiare e promuovere i progressi dei vicini. Da ciò ne verrà una gara e la trasformazione in una nobile lotta utile a tutti di quell'eccessivo individualismo o personale, o di campanile, che in tutta Italia è una eredità del passato, non certo delle migliori. Essa però contiene in sè anche un germe di bene, se ognuno si adopera a voler essere meglio e da più del vicino, senza sopraffare nessuno.

Noi intendiamo poi altresì che questo sia il migliore correttivo di una politica malata, la quale cerca nei partiti gli scopi personali, anzichè quel bene comune che dovrebbe tutti ispirare.

In quanto al Friuli noi speriamo che anche la Esposizione del 1883, promossa e voluta ad ogni costo dalla nostra Camera di Commercio, abbia servito a fare qualche passo verso quella unificazione economica, che è un supremo interesse del nostro paese. Ora però, che si è detta la parola, e che si è intesi, sarà bene che ci uniamo a preparare il Concorso Agrario regionale col sopraccennato studio naturale-agricolo di tutta la Provincia; il quale potrà avere per iscopo ed effetto, in una provincia naturale come la nostra, tanto in sè stessa varia dalle zone montane a quella delle colline, dell'alta e bassa pianura, delle paludi e delle lagune e delle dune, di far procedere a quella *specializzazione delle diverse produzioni* nelle diverse località, che sarà suggerita dal tornaconto bene calcolato.

Ma è soggetto sul quale pure si dovrà tornare. Chiudiamo per oggi col manifestare il desiderio, che l'anno 1886 ed il Concorso Agrario regionale ci trovino preparati con larghi studii; ai quali vorranno contribuire d'accordo l'Accademia, la Società Alpina, l'Associazione Agraria ed i Comizii, l'Istituto Tecnico e Stazione Agraria e la Scuola di Pozzuolo, tutte le altre Associazioni e scuole esistenti, nonchè le Rappresentanze provinciali e comunali.

Rallegriamoci infine, che abbiamo offerto una occasione a molti nostri compatriotti ed anche al Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, l'ottimo commendatore **Domenico Berti**, di visitare il nostro paese. P. V.

Alla vigilia della chiusura. Eccoci dunque alla vigilia della chiusura della riuscitissima Esposizione friulana, che si può ben definire un trionfo splendido del lavoro e del progresso industriale.

L'Esposizione finisce, ma non finiscono, anzi può dirsi che principino adesso gli effetti da essa prodotti.

È stato mercè questa Mostra che il Friuli si è rivelato ai moltissimi ospiti nostri, non solo, ma anche, in varie parti, a sè stesso.

L'Esposizione del 1883 segna dunque un'epoca memorabile nella vita economica del nostro paese; e s'ha buon argomento a sperare che da essa incomincierà un periodo di prosperità maggiore per questa Provincia, ben meritevole di essere aiutata ne' suoi sforzi per degnamente rappresentare la grande Patria al mal segnato confine.

Ai produttori friulani che risposero con tanto slancio all'invito ed ai benemeriti promotori dell'Esposizione che tanto si adoperarono per il suo completo successo, riconoscenza e onore!

Incassi all'Esposizione. Ieri si ebbero i seguenti incassi:

Biglietti a cent. 50 n. 1063	L.	531.50
» » 25 » 13	»	3.25
Incassi precedenti . . .	»	18687.50
Totale	L.	19222.25

I 13 biglietti da cent. 25 rappresentano la visita di un gruppo d'operai.

L'arrivo del Ministro.

S. E. Berti Ministro dell'agricoltura industria e commercio è arrivato stamane a Udine col treno diretto, che era però molto in ritardo.

Erano ad attenderlo ed a rendergli onore alla Stazione tutte le nostre Autorità civili e militari ed i pubblici ufficiali, nonchè le Rappresentanze provinciali e della Città, il Comitato della Esposizione, le Società operaie colle loro bandiere ed un numero infinito di Popolo, che lo salutava alla Stazione, mentre la Banda cittadina suonava l'inno reale, fuori di essa e lungo tutta la via di Borgo Aquileja, fino alla Piazza Vittorio Emanuele, via Cavour ed al palazzo Kechler, apparate a festa colle bandiere svolazzanti in sì bella giornata.

Dopo le presentazioni alla Stazione e l'accompagnamento delle carrozze in casa Kechler, il ministro si congedò, dicendo che avrebbe seguito tutto l'orario predestinato, per cui a mezzogiorno passerà all'Esposizione.

Noi diamo, con tutto il Popolo friulano, il benvenuto all'illustre uomo, che spese tutta la sua vita in utili studii ed in servizio del Paese, e che certo si ricorderà anche di questa estrema parte del Regno, di questo Piemonte orientale, per aiutare quanto sta in Lui l'utile sua operosità, sicchè sia degno sempre più di rappresentare la Nazione ai confini.

Ovazione. Giunto al Palazzo Kechler, e mentre la Banda suonava l'Inno Reale, il Ministro fu fatto segno ad un'ovazione popolare, al grido di *viva il ministro Berti!* onde il ministro uscì sulla loggia a ringraziare.

Bandiere. La città oggi è imbandierata per festeggiare l'arrivo del ministro Berti

Illuminazione straordinaria. Questa sera sulla Piazza Vittorio Emanuele si ripeterà la illuminazione a gaz straordinaria.

Fiaccolata e Cori. Programma della fiaccolata che avrà luogo stassera partendo da Via Viola alle ore 7 3|4.

Itinerario. Primo giro: Via Viola, Ponte Poscolle, Via Cavour, Via Savorgnana, Via dei Teatri, Piazza dei Grani.

Evoluzioni figurate.

Secondo giro: Via Paolo Canciani, Piazza S. Giacomo, Via Paolo Sarpi, Mercatovecchio. Piazza Vittorio Emanuele.

Gran rotonda sulla Piazza S. Giovanni.

Terzo giro: Via del Duomo, Piazza del Duomo, Via dei Teatri, Piazza dei Grani, Ponte Poscolle, Via Viola.

Alle ore 9 1|2 saranno eseguiti dei Cori in Piazza dei Grani.

Il programma di domani. Ricordiamo che domani alle ore 12 mer. avrà luogo, sotto la Loggia Municipale, coll'intervento del Ministro, la distribuzione delle onorificenze assegnate agli espositori. Dicesi che il Ministro pronunzierà un discorso non politico.

Alle 5 avrà luogo il banchetto nella Sala dell'Ajace.

Fuochi artificiali. Programma dei fuochi artificiali che verranno eseguiti in Piazza d'armi la sera del 9 corrente dal sig. Francesco Mansutti.

1. Due girandole a scatolino 2. Ruota Table. 3, Molino doppio. 4. Nodo d'amore. 5. Regolatore di Watt. 6. Girandola orizzontale. 7. Girandola con quattro molini a scatolino. 8. Gran girandola con trasparente: Effigie di Vittorio Emanuele. 9. Gran giuoco fisso con trasparente; l'Agricoltura, il Commercio e le Arti con sette giranti e la stella d'Italia. 10. Gran illuminazione fantastica con grandi parate di razzi d'ogni dimensione, con batterie di candele romane, con grandi pentole di serpentelli, chiudendo lo spettacolo con grandi parate di razzi d'ogni dimensione a grosso calibro.

La partenza del Ministro. È positivo che il Ministro non partirà domani a sera. In quanto alla corsa con cui egli partirà lunedì, essa è ancora da stabilirsi. È superfluo il dire come tutti facciano voti affinchè l'illustre uomo preposto alla tutela degli interessi agricoli del paese, abbia a ritardare lunedì la sua partenza in guisa di poter prima prendere cognizione *de visu* di quella grande impresa e di quel grande interesse che è per il Friuli il Canale del Ledra.

La bandiera del Comune. Non sappiamo il perchè non venne in oggi esposta dalla Loggia la bandiera comunale. Notiamo tale mancanza, perchè si riteneva che la bandiera fosse stata fatta appositamente per segnare le feste cittadine e le riunioni del Consiglio, e non mai perchè avesse ad essere confinata nel Museo.

Visita. Dobbiamo completare la notizia data ieri aggiungendo che la Commissione per le industrie meccaniche navali visitò non solo la Ferriera, ma anche la fonderia G. B. De Poli e C.

Danneggiati dalle inondazioni. Il Consiglio di Stato, nelle ultime sue adunanze, ha emesso parere favorevole per esonerare dai contributi idraulici per opere di seconda categoria i danneggiati dalle piene del Veneto nei comprensori amministrati dal Governo.

Esame definitivo ed arruolamento della classe 1883. Lunedì 10 corr. sono chiamati i giovani del Distretto di Ampezzo a passare la visita; l'11 e il 12 quelli del Distretto di Maniago, e il 13, 14, e 15 quelli del Distretto di Tolmezzo.

Condono? Un altro argomento per sperare che anche il povero Sabbadini sia compreso fra i 202 condannati a cui l'Imperatore d'Austria con risoluzione 4 corr. ha condonato in tutto o in parte la pena, si è quello che nel detto numero figurano anche 5 detenuti nella Casa di pena di Suben, ove il Sabbadini si trova.

L'*Adriatico* ha poi da Roma 7:

Si dice che il Governo austriaco accorderà un'altra grazia al vetturale Sabbadini.

Circolo artistico udinese. La Direzione del Circolo ci prega render noto che col giorno di Domenica 9 corr. i locali della Società cesseranno di essere aperti al pubblico.

Elezioni amministrative. Il Municipio di Cividale ha pubblicato il seguente:

Il Regio Delegato Straordinario,

Visti gli articoli 46, 47, 49, 151 e 235 della Legge Comunale e Provinciale 20 marzo 1865, n. 2248 allegato A,

notifica

che le elezioni amministrative da farsi per la ricostituzione del Consiglio comunale sono fissate pel giorno di domenica 23 corr. alle ore 9 ant.;

che l'adunanza per gli elettori compresi dalla lettera A alla lettera L inclusive, sarà tenuta nella sala dei R. uffici, e quella degli elettori compresi dalla lettera M a Z, nella sala del Teatro del Collegio Convitto;

che qualora le operazioni alle citate elezioni relative non potessero portarsi a termine nel giorno suddetto, esse saranno continuate, senza interruzione, nei giorni immediatamente successivi, fino al loro compimento;

che la lista elettorale amministrativa generale approvata a senso di legge, sarà ostensibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio, fino al giorno delle elezioni;

che gli elettori che non avessero ricevuto a domicilio il certificato di inscrizione, potranno ritirarlo dalla segreteria fino alle ore 12 mer. del predetto giorno 23 corr.;

che il numero dei consiglieri da eleggersi è di venti, per la nomina dei quali concorrono tutti gli elettori del Comune.

Elettori!

Il R. Delegato Straordinario ha ferma certezza che Voi nell'esercitare il supremo tra i diritti su cui si fondano le libere istituzioni, dimenticherete le gare dei partiti e ricorderete solamente quel principio santissimo che vi deve unire, cioè l'affetto che ogni cittadino deve nutrire per il proprio Paese.

Mercè la comunanza di un proposito così nobile e così altamente da Voi sentito, non avendo innanzi altra mira che quella di rendervi interpreti dei desideri di tutti gli onesti, concordemente scegliete per Amministratori del vostro Comune persone integerrime, operose ed intelligenti, che possano costituire una Rappresentanza che sia la leale manifestazione della volontà del Paese.

Dalla Residenza Municipale,
Questo dì 7 settembre 1883.

Il R. Delegato Straordinario
ORSINI

Nozze lietissime. Giovedì sera si celebrarono a Tolmezzo gli sponsali del sig. avv. Odorico Da Pozzo colla signorina Teresina De Marchi.

Furono nozze piene di letizia, a cui presero parte, oltre che i parenti ed i numerossimi amici delle due famiglie, anche tutti i poveri del paese, ai quali fu dato con generoso pensiero del padre della sposa, il sig. Paolo De Marchi, un sussidio individuale affinchè anche per essi quello fosse un giorno di festa.

In questa occasione vennero pubblicate parecchie graziose poesie ed anche qualche memoria storica, di cui ci occuperemo un altro giorno, mancandoci oggi il tempo e lo spazio.

Intanto facciamo voti anche noi, come tutta la cittadinanza di Tolmezzo, per la felicità degli sposi.

Programma del terzo Congresso della Società Alpina Friulana.

Sabato 15 settembre. Tolmezzo. Ore 6.25 pom. partenza degli alpinisti da Udine. Ore 8.7 pom. arrivo a Stazione per la Carnia, da dove in vettura si muoverà per Tolmezzo, arrivando alle 9.30 circa. Si pernotterà a Tolmezzo.

Domenica 16 settembre. Ampezzo, Refezione. Ore 5 ant. partenza in vettura da Tolmezzo per Midiis in 2 ore circa, da dove lasciate le vetture, s'imprenderà la solita per Lungis e Feltrone alle malghe di Nuviecis (M. Nollia della carta) dove sarà apprestata una refezione. Un'ora e mezza s'impiegherà a salire da Midiis alle malghe di Nuviecis. Il punto scelto per la refezione è poco distante da quelle malghe e offre una vista bellissima e discretamente vasta sulla valle del Tagliamento e su parte di quella del Degano.

A mezzogiorno circa si scenderà verso Ampezzo per Voltois, discesa che si può fare con gran comodo in 1 ora.

Adunanza. Alle ore 2 pom. nella sala municipale gentilmente concessa avrà luogo l'adunanza dei soci col seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente.
2. Commemorazione di soci defunti
3. Comunicazioni diverse.

Pranzo sociale. Alle ore 4 pomerid. pranzo sociale nell'albergo del signor Pietro Spangaro, alla Susanna. Alla sera trattenimenti varii.

Lunedì 17 settembre. Gita ufficiale. Sauris di Sotto e di Sopra. Gita di 10 ore fra andata e ritorno. La partenza da Ampezzo sarà per le 5 ant. Da Ampezzo alla Màina circa 3 1|2 ore, dalla Màina a Sauris di Sotto 1 ore e in un'altra ora a Sauris di Sopra.

Il ritorno a Ampezzo si può fare in poco più di 4 ore.

Martedì 18 settembre e seguenti. Escursioni e salite libere da Ampezzo. I. Monte Tinisia. Il M. Tinisia (Tinizza della carta) è a W. da Ampezzo. Circa 6 ore di salita.

II. Monte Nauleni. Si sale al M. Nauleni (a N. W. da Ampezzo) in circa 4 ore.

III. Monte Cima di Corno. In circa 2 1|2 ore di ascesa facilissima si sale alla cima di Corno (Ciancul della carta) a S. W. di Ampezzo.

IV. Pani. Pani è una conca erbosa a N. E. di Ampezzo a pascoli e prati circondati e interrotti qua e là da macchie di conifere, di faggi, di ciliegi (che maturano in settembre) e da fenili e casolari.

V. Altre escursioni.

Avvertenze: Quelli che intendono di prender parte al Congresso, al pranzo ecc. dovranno inscriversi non più tardi del giorno di mercoledì 12 corr.

Le iscrizioni si accettano al solito alla Sede della Società e presso la libreria P. Gambierasi.

Tariffe: Da Udine a Stazione per la Carnia II classe lire 3.30. Da Stazione per la Carnia a Tolmezzo (vettura) l. 1. Da Tolmezzo a Midiis (vettura) l. 2.50. Refezione a Nuviecis l. 3. Pranzo a Ampezzo l. 5. Ad Ampezzo per pernottare l. 1. Gita a Sauris l. 5 circa. Ritorno da Ampezzo a Tolmezzo (vettura) lire 2.50.

Le spese per pernottare a Tolmezzo (al massimo lire 2) ed altro stanno a carico di ogni singolo convenuto.

I Soci iscrivendosi dovranno indicare quando intendono di ripartire da Ampezzo e se partecipano alla gita ufficiale, e al momento dell'adesione anteciperanno l. 8 importo della refezione e del pranzo.

Le altre spese saranno esborsate di volta in volta a richiesta dell'apposito incaricato dalla Commissione.

Possono partecipare al Congresso, alle escursioni e al pranzo, oltre i soci della Società Alpina Friulana, i soci delle Società Alpine italiane e straniere, purchè si sieno iscrittti a tempo. Ogni socio può però presentare anche un non socio.

L'adunanza è pubblica. I Soci che intendessero di compiere altre ascese oltre la gita ufficiale nei giorni seguenti, ricorreranno all'apposito incaricato dalla Commissione per schiarimenti ed altro, il giorno del Congresso. Si raccomanda ai Soci che desiderano partecipare alla gita ufficiale di semplificare, per quanto è possibile, i loro bagagli.

Finalmente è desiderabile che gli escursionisti sieno muniti di carte geografiche, strumenti e di quanto può servire a meglio conoscere ed illustrare i luoghi per i quali passano, e che portino altresì il distintivo sociale. (È in vendita presso Antonio Fanna e P. Gambierasi in Via Cavour.)

Sono vivamente pregati i Soci di attenersi al programma per quanto concerne i termini e le modalità per le iscrizioni varie.

Cerbero che obbedisce. Il signor. S. cui piacque ieri inserire nella Cronaca di questo rispettabile giornale una caritatevole censura a mio riguardo, avrebbe dovuto, prima di sbarcare tanti consigli, informarsi meglio del fatto incriminatomi e, in sua saviezza, si sarebbe in allora risparmiata la briga di quella requisitoria.

Nelle sale del Circolo Artistico si doveano di questi giorni fare certi lavori, e i miei egregi superiori nella considerazione che non si avrebbe potuto convenientemente eseguirli se si avesse continuato a permettere l'accesso alle sale stesse al numero stragrande di visitatori che giornalmente vi affluiva, trovò di conciliare le esigenze proprie coi desideri del pubblico limitando il

permesso ai soli forastieri: e si capisce il perchè.

Notisi poi che ciò ebbe principio da giovedì p. p. mentre prima le migliaia di visitatori accorsi trovarono sempre, anche oltre l'orario stabilito, libero l'accesso ai locali del Circolo.

Se adunque il sig. S. che il Cerbero fu soltanto fedele alla consegna, non dimenticandosi, nello obbedire alla stessa, di usare quella gentilezza cui riteneva potessero aspirare anche le povere eccellenze d'anticamera.

T. C. portiere del Circolo

Pei forastieri. Si possono visitare:

Il Palazzo Municipale
» Arcivescovile
Il Museo
L'Ospedale Civile
Il Collegio Uccellis (dalle 2 alle 4)
Il Circolo Artistico
La Chiesa della Purità
La Capella Manin
» del Monte
» di San Domenico.

Lugubre notizie colse Marano-Lagunare la mattina del giorno sei; ultima per **Amalia Veraldi-Olivotto.**

Lenta, tormentosa, cruda affezione cardiaca la trasse alla tomba nel fior degli anni, lasciando larga eredità d'affetti all'inconsolabile consorte e tenero figliuoletto.

Specchio di bontà, d'ogni domestica e privata virtù modello, lasciò intorno a Te, povero Rinaldo, vuoto immenso, pel quale non v'ha conforto, che lieve dalle lagrime e dalla piena compartecipazione de' parenti, de' conterranei e degli amici, fra quali dolentissimo.

G. B. Z.

Piccola cronaca goriziana.

La contessa di Chambord. Dicesi che la vedova del conte di Chambord passerà anche in avvenire l'inverno a Gorizia, però non alla villa Böckmann, solita dimora del defunto conte, ma nel palazzo dei conti Lantieri.

Tempo e danaro.

Definizione giusta del tempo. — Dicono gl'inglesi che il tempo sia danaro, ed è naturale, poichè fan pagare ogni cosa. Ma la lor definizione non è giusta. Eccone una migliore: «Il tempo è la materia di cui si compone la vita» e *più* esattamente: «Il tempo è la vita». Per lo che quando diciamo: «Oh non è nulla: non ci si perde che un quarto d'ora» gli è come dicessimo che si sciupa un quarto d'ora di vita; quarto d'ora che non ritornerà mai più.

A proposito del quarto d'ora. — Un de' magistrati più illustri della vecchia Francia, il cancelliere D'Aguesseau, avea tolta in moglie donna ornata di ogni virtù. Ma siccome non c'è luce senz'ombra, così la cancelliera, fra tutte le sue virtù, avea un piccol difetto, ed era di restar sempre in ritardo. Apparteneva a quella stirpe infelice d'uomini, la quale venuta nel mondo un quarto d'ora troppo tardi, corre dietro a codesto maledetto quarto d'ora per tutta la vita, senza poterlo acchiappar mai. Le osservazioni fattele dal marito non avean giovato punto, sicchè egli, disperata la causa, fe' collocare nella sala da pranzo, leggio, penna, inchiostro e carta bianca, e durante i dieci minuti o il quarto d'ora, ch'ogni altro uomo avrebbe perduto ad aspettar la colazione o il pranzo, prese a dettare un libro. Al suo luogo altri avrebbe composto un trattato sulla pazienza. Il cancelliere D'Aguesseau, cristiano più buono, compose le «meditazioni cristiane» che vengono lette anc'oggidì.

Economia di carta d'un dotto. Racconta il Laboulaye che l'illustre scienziato Leronne, da lui conosciuto personalmente, non acquistasse mai neanco un quaderno di carta da scrivere. Scriveva tutt'i libri sulla parte bianca delle lettere e de' biglietti che gli venivan diretti. La data delle sue opere può precisarsi con quella delle lettere da lui ricevute. Similmente adoperava il Pope, com'abbiam visto altra volta.

Il fischietto di Franklin. — Franklin, che fu saggio, ma primo d'esser tale s'ebbe tutt'i difetti del ragazzo, racconta che, fanciullo, ricevette un dì qualche soldo per divertirsi. Prima cosa che vedesse, un fischietto; prima cosa che facesse, di spender tutto il danaro ricevuto in acquisto quel giocattolo. E si mise a fischiare, lieto di far chiasso e non meno d'annoiar col suo fischietto gli altri. A mezzogiorno gli vien fame. I fratelli e le sorelle, ch'avean serbato il danaro proprio, compran focaccia; egli fischia sempre, però meno forte. Più tardi gli vien sete. Fratelli e sorelle, che sentian pure bisogno di bere, impiegano il resto del danaro e compran rinfreschi: egli fischia sempre, però fischia secco, dal fondo della gola. — Utile fu la lezione per lui e la spesa del fischietto sola spesa di cui si facesse rimprovero. Diventato in seguito il grande cittadino che tutti sanno, guardò sempre con occhio indifferente gli onori, le grandezze e tutt'i gingilli della vanità, dietr'a quali corre la gente. A ogni tentazione della vita rispondeva col suo adagio: «Troppo caro per un fischietto».

Homo sine pecunia imago mortis. Si raccomanda l'economia anco perchè la è cosa eccellente d'aver sempre in scarsella un po' di danaro; solo mezzo d'esser sempre padrone di sè stesso e mai schiavo d'altrui. Su questo punto divido l'opinione di quel pastore protestante, verso del quale commetteva il gregge la dimenticanza di non pagarlo, e il quale, un bel giorno, accingendosi a predicare, chiese ad un di coloro che si preparavano ad ascoltarlo un dollaro a prestanza. Ricevutolo, sel mise in tasca, salì la cattedra e predicò mirabilmente. Finito l'ufficio, rese il dollaro al prestatore.

— Ma che bisogno la n'aveva, gli disse questi, per non farne nulla?

— Ecco l'errore, rispose il sacerdote, ad esso solo io debbo invece tutta intera la mia eloquenza. Che può mai dire o fare un uomo, che non abbia in tasca il becco d'un quattrino?

Capita la morale, i parrocchiani non lasciarono più il proprio pastore languire fra i bisogni.

(Dal francese) ANTEO

Attenti alla salute. Ogni giorno si propongono per la cura delle umane infermità nuovi mezzi depurativi, ma la maggior parte di essi non hanno alcun valore. Lo Sciroppo *De* Pariglina del Mazzolini di Roma *unico depurativo in Italia premiato sei volte*, riunisce sotto forme grandevolissime, tutti i vantaggi terapeutici nella cura delle malattie umorali. Piacevole al gusto, di facile digestione e d'assoluta innocuità sulle vie per cui passa, stomaco ed intestina, delle quali non altera punto le funzioni, è d'una forza unica Depurativa nelle malattie erpetiche acquisite, scrofolose e reumatiche. Si sa che questo rimedio è stato ed è soggetto d'una guerra accanita che gli si fa per sostituirgli un altro preparato di nome omonimo, il quale nulla ha che fare con esso giacchè lo Sciroppo di Pariglina del Mazzolini di Roma se contiene la Pariglina contiene anche succhi vegetali di azioni sicura studiati, e trovati efficacissimi come depurativi per la prima volta dal Mazzolini di Roma. Quindi chi vuol depurare davvero il suo sangue badi alla scelta.

È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia e nella etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

ULTIMO CORRIERE

Le grandi manovre.

Voghera 7. Stamane il Re visitò l'ossario di Montebello deponendovi due corone di fiori. La popolazione accorsa lo festeggiò. Il Re prosegue per Stradella.

Stradella 17. Il Re è giunto verso mezzodì a cavallo con piccolo seguito. Scese a casa di Depretis dove accettò la colazione. S'intrattenne quindi con Depretis e la sua signora e ripartì alle ore 8 per Broni e Parana, acclamatissimo dalla folla. Alla stazione eranvi le associazioni colle loro bandiere.

L'incidente Rochefort.

Parigi 7. Rochefort rifiuta qualunque soddisfazione (per le offese lanciate a Re Umberto) e dichiara che respingerà la forza colla forza. Egli non esce che in carrozza e armato di rivoltella.

Il *Soir* dice ironicamente che se il comitato di Napoli restituirà i 150,000 franchi già speditigli c'è modo d'impiegarli subito, mandandogli in Olanda per i danneggiati del terremoto di Glava, i quali probabilmente si degneranno di accettarli.

Il linguaggio dei giornali che rilevano l'incidente è oltremodo sprezzante. *Il Temps* tace.

Disordini a Vienna.

Vienna 7. Iersera circa 1000 operai, malgrado il divieto della polizia, vollero radunarsi.

Eccitati ripetutamente a sciogliersi, risposero con un rifiuto.

Allora intervenne la forza per costringerli all'abbedienza.

I dimostranti che avevano accolto con getto di pietre le guardie, furono presto dispersi coll'intervento del militare. Si fecero dieci arresti.

Girano in gran numero lettere minatorie.

Una di queste minaccia di incendio l'aspedale della *Wieden.*

Furono prese le più larghe misure precauzionali ad impedire l'incendio, abbenchè tutti siano convinti avere codeste lettere l'unico scopo di sviare le investigazioni della polizia.

Francia e China.

Hong Kong 7. L'inondazione continua ad impedire le operazioni militari nel Tonkino. Nessuna notizia da Hanoi da sei giorni. Gli annamiti pretendono che le cannoniere fecero un nuovo tentativo infruttuoso a Sontay.

Parigi 7. Il *Temps* annunzia che Challemel e Tseng ieri ebbero un lungo colloquio cortesissimo. Tseng gli espose le basi sulle quali la Corte di Pekino crede ad un accomodamento possibile riguardo all'Annam ed al Tonkino. Le basi che sembrarono a Challemel di meritare un esame, sarebbero le definizione sotto forma onorifica della questione dell'alta sovranità della China sull'Annam, e la delimitazione della frontiera, stabilendo, occorrendo, su alcuni punti la formazione di una zona neutrale.

Londra 7. Lo *Standard* ha da Vienna: La Francia notificherà a Pekino il trattato di Huè dopo la sanzione delle Camere francesi.

Il *Daily Telegraph* dice che l'Inghilterra offerse i suoi buoni uffici. Granville raccomandò a Tseng di accettare condizioni ragionevoli.

Il *Daily News* ha Berlino: Brandt, inviato tedesco a Pekino, ritornerà immediatamente al suo posto.

Il cholera

Alessandria 7. Ieri morti di cholera ad Alessandria 9.

TELEGRAMMI

Lisbona 6. La Regina è giunta felicemente, vivamente acclamata.

Londra 7. Lo *Standard* ha da Hongkong 6 settembre: Corre voce che i francesi abbiano sofferto un'altra sconfitta innanzi a Hanoi. Alcune cannoniere francesi si spinsero in direzione del fiume, ed attaccarono le opere fortificatorie delle bandiere nere, ma dopo una inefficace cannonata di parecchie ore, dovettero ritirarsi, con la perdita di 12 uomini.

Parigi 7. Il Re Alfonso è partito per Monaco.

Le Puy 7. Al banchetto, dopo parecchi brindisi, Waldeck prendendo la parola constatò lo sviluppo della repubblica e disse che il paese resta calmo, indifferente di fronte ai recenti avvenimenti. D'altronde la successione apertasi non è scevra da pericoli, nè potrebbe accettarsi senza produrre l'allontanamento dell'erede dalle frontiere francesi.

Agram 7. A mezzodì gli stemmi con iscrizioni ungheresi-croate, furono ricollocati, coll'intervento di un distaccamento di cacciatori, sulle facciate dei due palazzi dell'amministrazione finanziaria. La città è perfettamente tranquilla.

Gibilterra 7. La squadra italiana, proveniente da Tangeri, è giunta iersera; riparti per l'Italia.

Vienna 7. La *Neue Freie Presse* ha da Gastein: I negoziati di Bratiano con Bismarck sono terminati. Bratiano parte per Aix-les-bains e ritornerà poscia a Vienna per riprendere i negoziati con Kalnoky. È indubitato che la Rumania accederà alla alleanza dei due imperi. La soluzione della questione del Danubio resta attualmente sospesa.

Bukarest 7. Un comunicato ufficiale dell'«*Indèpendance Rumaine*» smentisce che il gabinetto di Berlino abbia spedito una comunicazione al governo rumeno.

Durban 7. Dicesi che in seguito all'attitudine ostile di Cettivajo, le truppe inglesi occuperanno il territorio riservato.

Vienna 7. Un altro incendio è avvenuto qui la scorsa notte in una ferriera della Leopoldstadt. Potè esser estinto senza gravi conseguenze.

Roma 7. L'ufficiale pagatore delle nostre guardie comunali fuggì rubando otto mila lire.

Notizie commerciali.

Coloniali. Caffè. Trieste 7 settembre. Continuando il favorevole andamento dell'articolo, gli affari nelle qualità del Brasile riuscirono anche durante la decorsa ottava attivi ed a prezzi di ulteriore aumento.

Zuccheri. Il mercato durante la decorsa ottava si mantenne fiacco con limitate vendite a prezzi di ribasso.

Olii. Trieste 7 settembre. Le vendite nell'ottava furono abbastanza animate; il mercato si chiuse fermo.

Petrolio. Trieste 7 settembre. La mancanza di venditori ha contribuito ai pochi affari conchiusisi nella trascorsa ottava che si ridussero a qualche centinaio di barili.

Il mercato si mantiene fermissimo, e le pretese per la roba pronta sono ora di f. 10 1[2.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 7 settembre

Napol.	9.50[a 9.51 1[2	Ban. ger.	58.40 a 58.55
Zecch.	5.64. a 5.65[—	Rend. au.	78.85 a 78 —
Londra	119.70 a 120.15	R. un. 4 0[0	86.20 a 86.25
Francia	47.25 a 47.40	Credit	288.[a 289.[—
Italia	47.30 a 47.50	Lloyd	648.— 651.—
Ban. Ital.	47.45 a 47.50	R. it.	89.1[8 a 89.1[4

VENEZIA, 7 settembre

R. I. 1 gennaio 88.28 per fine corr. 88.43
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.50 a 210.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

LONDRA, 6 settembre

Inglese	100.5[16	Spagnuolo	—.[—
Italiano	89 [—	Turco	—.[—

BERLINO, 7 settembre

Mobiliare	596.—	Lombarde	259.50
Austriache	549.—	Italiane	90.60

FIRENZE, 7 settembre

Nap. d'oro	20.—.[—	A. F. M.	—.—
Londra	25.04	Banca T.	.—[—
Francese	99.85	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.52
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 8 settembre

Rend. Aust. (carta) 77 85; Id. Aust. (arg.) 78.20
Id. (oro) 99.05
Londra 120 05; Napoleoni 9.51 1[2

MILANO, 8 settembre

Rendita Italiana 6 0[0 90.50; serali 90.55

PARIGI, 8 settembre

Chiusa Rendita Italiana 90.50

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

(N. 226) (1 pub.)

Comune di Tavagnacco.

Avviso

A tutto il 30 settembre corr., è aperto il concorso al posto di maestra nella scuola mista nella frazione di Adegliacco, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 600. Le istanze documentate a legge, saranno prodotte a quest'Ufficio entro il termine suindicati.

Tavagnacco li 6 settembre 1883.

Il Sindaco
BRAIDA Ing. CARLO

N. 780. (3 pubb.)

Municipio di Pasian Schiavonesco

Avviso di concorso.

A tutto il 20 settembre corr. è aperto il concorso al posto di Maestra per le scuole femminili di Variano e Visandone verso l'anno stipendio di L. 400 pagabili in rate meusili postecipate.

Le aspiranti dovranno produrre entro il detto termine la domanda corredata dai voluti documenti a questo Municipio e la nominata entrerà in carica coll'apertura dell'anno scolastico 1883-84.

Pasian Schiavonesco il 1 settembre 1883

Il Sindaco ff.
G. GREATTI.

N. 499. (3 pubb.)

Comune di Talmassons

Avviso di concorso

A tutto il 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola femminile di Flambro al quale va annesso l'aunuo stipendio di L. 366.66.

Talmassons li 14 agosto 1883.

Il Sindaco ff.
F. CONCINA

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA
S. GIOVANNI E PAOLO
premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Saeile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del « Giornale di Udine. » 46

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** **Unico**

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5**. 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

Antica Fonte PEJO

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881 e Trieste 1882.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 *Il Direttore* **G. Borghetti**

26 NON PIU' MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postale

2 Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

Collegio-Convitto Vanzo

MILANO — Corso di Porta Romana N 105 — **MILANO**

In questo Istituto, unico preparatorio a tutti gl'Istituti militari, si ottennero nel p. p. anno scolastico i seguenti risultati:

Dei concorrenti ai Collegi Militari	presentati	11	ammessi	9
Dei concorrenti alla scuola M. di Modena	»	15	»	14
Dei concorrenti alla R. Accad. in Torino	»	5	»	4

Si ricevono anche alunni dei Corsi Tecnici ed Elementari.
La Direzione spedisce il programma a richiesta. 70

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità ehe lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano prezzo *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

PER LE SIGNORINE

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del *Giornale di Udine*. 5

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

DEI FRATELLI RIZZI
Firenze.

Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. **3.00.**

CERONE AMERICANO

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. Questa tintura, ha ormai raggiunto 'apice del perfezionamento e della semplicità. L. **3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente *capelli* e *barba* senza bisogno di lavarsi nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle nè la lingeria. L. **4.00.**

TINTURA FOTOGRAFICA

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero: detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accetta al mondo elegante. Prezzo L. **4.00.**

Vendonsi in **Udine** presso i farmacisti *Bosero* e *Sandri* Via della Posta dietro il Duomo e dal prefumiere *Nicolò Clain* Via Mercatovecchio. 43

TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

è la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toelette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle nè la lingeria. L'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».
Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 57

CHI CERCA IMPIEGO

31 O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE
o
TIENE CARTELLE DI PRESTITI

Si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

Annunziatore Generale

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE
MILANO (via Silvio Pellico 6)

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblice e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con titoli convenienti

e riporta pure le Estrazioni dei Prestiti.

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del Regno.

Abbonamento annuo sole Lire **DUE** *(con diritto alla verifica gratuita*, però solo *all'atto dell'abbonamento)* — Inserzioni: cent. 20 la linea; pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta.

Rivolgersi con vaglia alla Direzione del Giornale

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 12 Ottobre partirà straordinariamente per **Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario Santa Fè**

il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

51 Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo

Rifiutare se sforniti della Marca di Fabbrica

NON PLUS ULTRA
DE BERNARDINI
GENOVA E LONDRA
MARCA DI FABBRICA
INIEZIONE
PRIVA DI MERCURIO
NON INTRINGENTI NOCIVI
Balsamico-profilattica
CON SIRINGA IGIENICA
PRIVILEGIATA
GUARIGIONE SICURA E RADICALE IN DUE O TRE GIORNI

L. 6 con siringa, **L. 5** senza (ambedue con istruzione)
Vendita presso l'autore in Genova, via del Rivale, 6.
In **UDINE** Farmacia **Bosero e Sandri** Via Dietro il Duomo, e nelle principali farmacie d'Italia. 72

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.